

tudini d'intemperanza presero maggior forza in questo suo uffizio. Sebben debole, povero e cagionevole, Burns non perdè quasi nulla del fuoco del suo ingegno. Ei compose molte *ballate e canzoni* per M. Thomson, libraio di Edimburgo, il quale non ha giammai potuto esimersi dal rimprovero di non aver vinta l'alterezza di Burns, il quale ricusò qualsiasi premio in una impresa che arricchì l'editore.

Burns morì nel 1796 nell'età di trentott'anni, lasciando una famiglia che la Scozia adottò in certa guisa, aprendo una sottoscrizione ad una magnifica edizione (1) delle sue opere, le quali furono pubblicate per le generose cure del dottor Currie.

Il dottore Aikin ha pubblicato una biografia interessantissima di Burns; ma non si può essere del suo avviso, quando pretende che Burns sia un poeta secondario; imperocchè per la naturalezza, per l'estro, per l'eleganza, e taluna volta ancora per la sublimità, merita di essere annoverato fra i poeti più eccellenti. Veruno scrittore della stessa epoca non sembrami superiore a questo poeta con-

---

(1) 4. vol. in-8°, 1800.